

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (75)474

Vol. 1975/0178

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(75) 474 def.

Bruxelles, 17 settembre 1975

RISPARMIO DI ENERGIA OBIETTIVI A BREVE SCADENZA 1976-1977

(Comunicazione e progetto di risoluzione presentati dalla Commissione al Consiglio)

COM(75)474 def.

RISPARMIO DI ENERGIA - OBIETTIVI A BREVE TERMINE 1976-19771. Motivazione delle azioni per il risparmio d'energia

La necessità di una politica energetica per il risparmio d'energia proviene da fattori economici a lungo termine, quali la limitazione delle risorse energetiche di origine fossile disponibili nel mondo e l'opportunità di ridurre l'incremento del consumo energetico, se non altro per ragioni di tutela dell'ambiente.

A tali argomenti - che hanno del resto ispirato il programma d'azione comunitario per l'utilizzazione razionale dell'energia (1) - si aggiungono le preoccupazioni più immediate sollevate dalla situazione attuale del mercato energetico - ridurre la vulnerabilità dell'economia europea per quanto riguarda l'importazione di petrolio e far fronte alle conseguenze di eventuali aumenti del prezzo del petrolio. Infine, uno sforzo costante per ridurre il consumo di petrolio costituirebbe un valido contributo al raggiungimento di quell'equilibrio del mercato attivamente cercato nelle relazioni tra produttori e consumatori di petrolio.

Per quanto riguarda il risparmio di energia, bisogna riconoscere che gli sforzi effettuati finora non hanno dato risultati significativi. Nel valutare tali sforzi è opportuno fare una netta distinzione tra fattori esogeni e endogeni che determinano globalmente la riduzione del consumo :

- lo sviluppo dell'attività economica e le condizioni climatiche (favorevoli nel 1974 e 1975), che agiscono dall'esterno sulla domanda;
- i prezzi e le misure (limitazioni e modifiche strutturali dei consumi), che invece determinano azioni deliberate sul mercato e risparmi reali.

./..

(1) Doc. COM(74)195P def. e risoluzione R/18/75 del Consiglio del 17 dicembre 1974.

Tradotto in cifre per il totale del consumo energetico della Comunità nel 1974, ciò significa che una riduzione di 60 Mtep del consumo (1) va così ripartita :

- ± 27 Mtep sono dovute all'effetto prezzo e alle misure di risparmio volontarie o vincolanti, quindi ai risparmi propriamente detti e

- ± 33 Mtep sono dovute al ridotto aumento del PNL e alle condizioni climatiche favorevoli.

Per quanto riguarda il consumo di petrolio, la riduzione di 65 Mt registrata nel 1974 rispetto alle previsioni iniziali sarebbe dovuta :

- per ± 30 Mt ai risparmi (effetto prezzi, misure adottate, più effetto di sostituzione), e

- per ± 35 Mt ai fattori PNL e climatico.

2. Le azioni svolte nella Comunità nel 1975

Poiché sono state realizzate le possibilità di sostituzione, poiché il prezzo dei prodotti petroliferi si è ridotto in termini reali, e poiché le misure restrittive procedono molto lentamente, il risparmio effettuato nel 1975 non supererà i 15 Mt (2). Risulta quindi che la riduzione del 9 % (3) del consumo di petrolio rispetto al 1973 (52 Mt) è in gran parte dovuta all'evoluzione della congiuntura e alle condizioni climatiche favorevoli.

Infatti, un rapido esame delle azioni in corso o previste per quest'anno nella Comunità induce a riservarsi il giudizio sulla consistenza del risultato, nonostante il numero e la varietà delle misure applicate o in via di applicazione.

(1) Se si fosse ripetuto l'incremento degli anni precedenti, il consumo di energia nel 1974 sarebbe ammontato a 975 Mtep invece delle 915 Mtep effettivamente raggiunte.

(2) Cfr. "Obiettivi a breve termine in materia di riduzione del consumo di petrolio" (Doc. COM(75)118 def., motivazione, comma 5).

(3) Risoluzione del Consiglio concernente la fissazione di un obiettivo a breve scadenza per la riduzione del consumo di petrolio, doc. R/1349 del 30 maggio 1975.

.... Risultati concreti si potranno ottenere soltanto gradualmente, in quanto i tempi di esecuzione sono spesso superiori ad un anno. Finora sono state prese delle misure nei seguenti settori :

1) Informazione ed azioni indirette

- Informazione del pubblico
- Creazione di centri di consulenze
- Creazione di servizi governativi specializzati.

2) Finanziamento

- Sgravi fiscali
- Prestiti speciali o aiuti, particolarmente nel settore dell'isolamento termico.

3) Dissuasione e coercizione

- Tassazione dei prodotti petroliferi
 - Tariffazione (elettricità)
 - Restrizioni e limitazioni, particolarmente nei settori del trasporto individuale, del riscaldamento domestico, dell'illuminazione pubblica e dei servizi pubblici.
- (in vista di un cambiamento strutturale)

Poiché gli effetti di tali misure a volte si sovrappongono ed esse non presentano lo stesso livello di diffusione e d'importanza in tutti i paesi, non è possibile valutare i risultati delle singole misure adottate nella Comunità nel 1975.

3. Evoluzione probabile per il 1976 e per il 1977

Mentre gli anni 1974 e 1975 sono stati caratterizzati da un rallentamento molto marcato dell'attività economica, si prevede una ripresa della congiuntura nel 1976 e 1977 : in via d'ipotesi si può prevedere un tasso medio annuo di incremento del PNL del 4 %, conforme alle previsioni energetiche a lungo termine. La Commissione si rende conto che tale tasso di incremento economico è ottimistico e si riserva la possibilità di rivedere gli obiettivi di risparmio d'energia, ove la situazione lo richieda. Tale aumento del 4 % dell'attività economica dovrebbe richiedere un quantitativo supplementare d'energia pressapoco uguale. Bisogna inoltre tener conto dei seguenti fattori :

- è poco probabile che le condizioni climatiche favorevoli degli ultimi due anni si ripetano nei prossimi due; ci si può quindi aspettare un consumo corrispondente ad un inverno "normale";
- si suppone che i prezzi dell'energia restino relativamente stabili in termini reali;
- le misure per il risparmio d'energia adottate nel 1974 e 1975 continueranno a far sentire i loro effetti.

Ci si dovrebbero quindi aspettare degli aumenti del consumo interno d'energia rispetto all'anno precedente di 40 Mtep nel 1976 e di 37 Mtep nel 1977.

Tenuto conto del probabile aumento della produzione comunitaria di gas naturale (+ 10 %) e di elettricità primaria (+ 15 %), l'aumento del consumo di petrolio potrebbe essere limitato a 10 Mt nel 1976 e a 12 Mt nel 1977, cioè al 2 % circa.

Per quanto riguarda le importazioni nette di energia e di petrolio, esse dovrebbero restare pressappoco stabili nel 1976 (560 Mtep, di cui 515 Mt di petrolio) e diminuire addirittura nel 1977 di 15 Mtep per l'energia e di 20 Mt per il petrolio, tenuto conto del contributo della produzione interna.

4. Obiettivi del risparmio d'energia per il 1976 e 1977

Di fronte a tale evoluzione probabile del consumo d'energia, si pone il difficile problema della maniera di svolgere una politica risoluta per il risparmio dell'energia e di realizzare risparmi supplementari senza ostacolare il rilancio economico.

Occorrerà quindi vigilare affinché le misure di risparmio non colpiscano i consumi utili di energia, e diminuire invece i consumi inutili, dovuti agli sprechi ed al cattivo rendimento.

Bisognerebbe quindi orientarsi decisamente verso questi due obiettivi, su cui si basano del resto il programma comunitario a medio e lungo termine per l'utilizzazione razionale dell'energia (1), e la risoluzione adottata in proposito dal Consiglio il 17 dicembre 1974.

Cosa si potrà fare concretamente nel 1976 e 1977 ?

(1) Doc. COM(74)1950 def. "Programma d'azione comunitario per l'utilizzazione razionale dell'energia".

I poteri pubblici responsabili dovranno impegnarsi :

- ad applicare con maggiore efficacia le misure già prese, in particolare nei settori controllati direttamente o indirettamente dai poteri pubblici, che dovrebbero dare l'esempio (controllo delle condotte di riscaldamento e delle temperature ambiente, impiego ragionevole dell'illuminazione e delle vetture di servizio, ecc.) come amministrazioni, scuole, caserme, ospedali, imprese del settore terziario, trasporti, centrali, istituti di credito, assicurazioni;
- ad esaminare l'opportunità e la possibilità di estendere tali misure sul piano comunitario (scambi di vedute sui problemi incontrati nel corso della loro applicazione, sull'efficacia delle misure prese, ecc.);
- ad estendere l'informazione del pubblico con mezzi efficaci e nei momenti opportuni (per esempio, lanciare campagne semplici e comprensibili sui risparmi essenziali di combustibile per il riscaldamento);
- a pubblicare bilanci energetici che mettano in rilievo eventuali risparmi nei bilanci depositati dalle società a fine d'esercizio);
- ad accelerare i lavori per il miglioramento strutturale dei consumi nel quadro dei programmi di impiego razionale dell'energia a medio termine (1985); occorre ricordare che tale obiettivo potrà essere raggiunto soltanto grazie ad azioni di importanza crescente e a diffusione progressiva, che dovranno essere adottate quanto più rapidamente possibile; (per esempio anticipando i termini, a costo di prendere immediatamente misure provvisorie in attesa di disporre delle apparecchiature di controllo necessarie per misure più perfezionate).

A tale proposito sembra che l'obiettivo del risparmio d'energia a breve termine richieda ulteriori misure indirette/ausiliarie da parte dei poteri pubblici, per agevolare il consumatore. In particolare sarebbe opportuno :

- creare le necessarie strutture nelle amministrazioni nazionali; tenuto conto della posta in gioco (il contributo del programma per l'utilizzazione razionale dell'energia prevista nel 1985 é comunque dell'ordine del 15% (240 Mtep) sia che si impieghi carbone o elettricità di origine nucleare), le amministrazioni dovrebbero destinare mezzi molto più rilevanti di quanto avvenga attualmente all'elaborazione, all'applicazione e al controllo di tali misure;

- predisporre maggiori possibilità di consulenze per quanto riguarda l'impiego razionale dell'energia (Uffici di consulenza e di promozione nei settori più importanti di consumo : riscaldamento, trasporti, ecc.);
- prevedere in certi casi un aiuto finanziario che potrebbe essere accordato nel quadro di programmi per un rilancio della congiuntura, e predisporre la copertura finanziaria con gli introiti provenienti dal riassetto della tassazione o della tarifficazione delle forme energetiche;
- studiare un quadro di riferimento e di controllo per valutare i risultati dei programmi nazionali e comunitari per il risparmio d'energia.

Soltanto se i poteri pubblici svolgono coscientemente tale campagna per un migliore impiego dell'energia, riservandole il posto che le spetta, i "risparmi" realizzati nel 1974-1975, in gran parte grazie allo sviluppo congiunturale, potrebbero essere mantenuti sotto forma di risparmi effettivi nel 1976 e 1977.

La tendenza delineatasi nel 1974-1975 potrebbe quindi proseguire, permettendo di raggiungere la prima tappa fissata per l'impiego razionale dell'energia a medio termine (1) con i seguenti risparmi :

- sul consumo d'energia : dell'ordine di 20 Mtep (2%) nel 1976 e di 30 Mtep (3%) nel 1977, e
- sul consumo di petrolio : di 15 Mt (3%) nel 1976 e di 25 Mt (5%) nel 1977.

Rispetto ai dati per il 1973 (cfr. allegato 2), tali obiettivi indicano :

- che nel 1976 il consumo d'energia li manterrebbe al livello del 1973, nonostante i maggiori risparmi, e lo supererebbe di 33 Mtep nel 1977;
- che per questi due anni il consumo di petrolio resterebbe inferiore di circa 60 Mt a quello del 1973 (cioè 1,2 MBbl/D);
- che le importazioni nette di petrolio diminuirebbero di circa 90 Mt nel 1976 (cioè 1,8 MBbl/d) e di 120 Mt nel 1977 (cioè 2,4 MBbl/d).

La Commissione ritiene che tali obiettivi siano realizzabili se tutti gli Stati membri sono decisi a impiegare a tale scopo i mezzi suggeriti più sopra.

La Commissione propone perciò al Consiglio di prendere al più presto in considerazione l'allegato progetto di risoluzione.

(1) 30 Mtep, cioè 3% del consumo nel 1977 - cfr. Doc. COM(74)1950 def.

"Programma d'azione comunitario per l'utilizzazione razionale dell'energia".

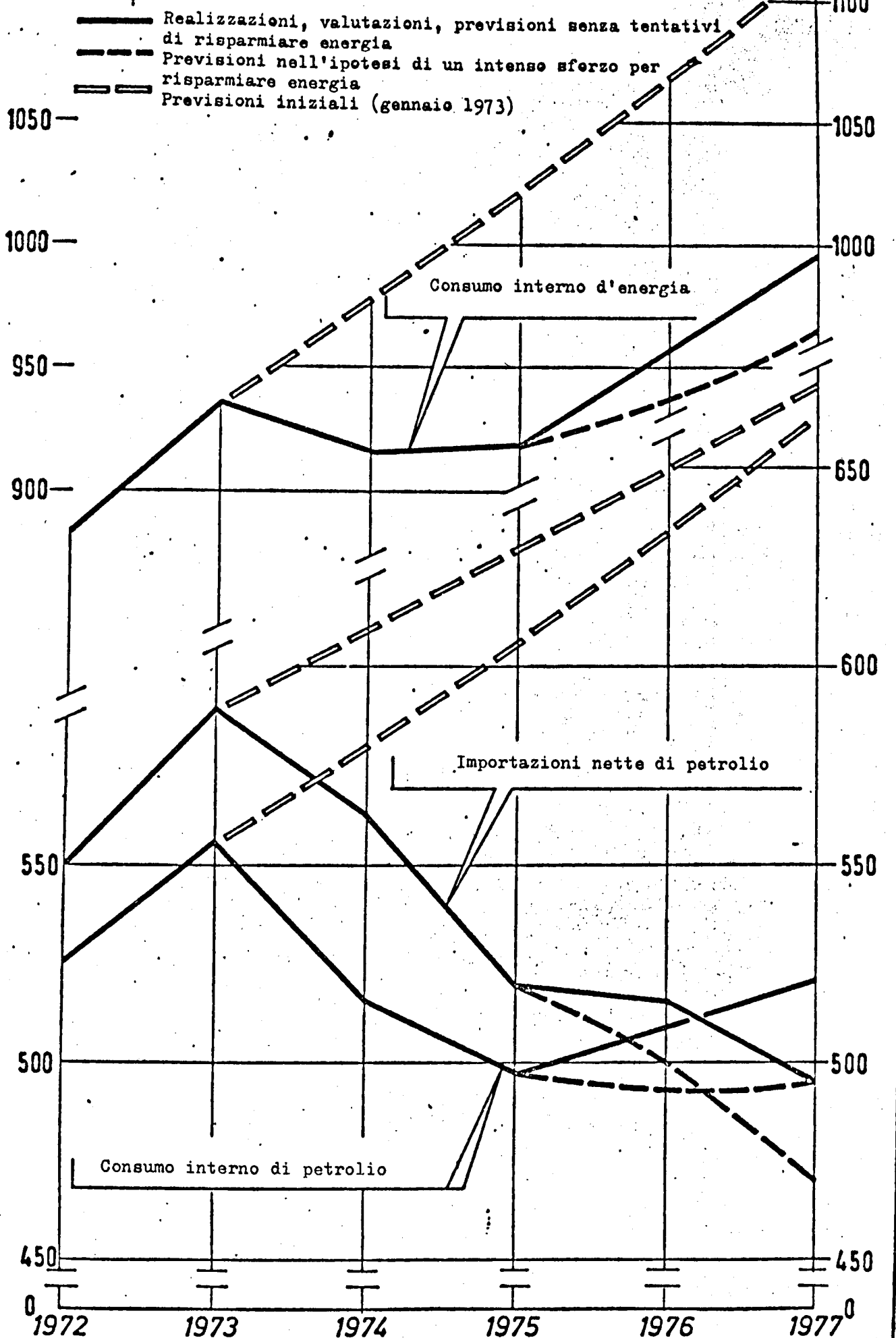
CONSUMO DI ENERGIA NELLA COMUNITA'

	Risultato 1973	Risultato 1974	Stime 1975	Previsioni 1976		Previsioni 1977	
				Normali	con azioni (2)	Normali	con azioni
Consumo di energia	932	915	918	957	938	995	965
Consumo di petrolio	552	515	497	508	493	520	495
Importazioni nette d'energia	646	587	558	560	540	546	515
Importazioni nette di petrolio	590	561	519	515	500	495	470
Aumento annuo del P.N.L. (1)	+ 5,5	+ 1,9	+ 0,4	+ 4,0	+ 4,0	+ 4,0	+ 4,0

1) Prezzi e tassi di cambio 1973

2) Nel caso di un intenso sforzo per risparmiare energia (cfr. cap. 4 della nota).

SVILUPPI SUL MERCATO ENERGETICO DELLA COMUNITA'



PROGETTO DI RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

riguardante la fissazione di un obiettivo a breve termine per il
risparmio d'energia 1976-1977

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITA' EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea

visto il progetto della Commissione,

presa conoscenza della comunicazione della Commissione "Risparmio d'energia
- Obiettivi a breve termine 1976-1977", che espone in particolare le misure
suscettibili di ridurre il consumo di petrolio,

considerando le risoluzioni del Consiglio del 17 dicembre 1974 relative,
da un lato, agli obiettivi 1985 della politica energetica comunitaria e,
dall'altro, al programma d'azione comunitario nel settore dell'utilizzazione
razionale dell'energia,

considerando la risoluzione del Consiglio del 26 giugno 1975 riguardante la
fissazione di un obiettivo a breve termine per la riduzione del consumo di
petrolio,

considerando che la diminuzione del tasso d'incremento del consumo interno
d'energia attraverso misure d'impiego razionale e di risparmio dell'energia,
che non compromettano gli obiettivi di sviluppo economico e sociale, costi-
tuisce uno degli obiettivi della politica energetica della Comunità,

considerando la necessità di impiegare razionalmente le risorse energetiche
per favorire il risparmio,

considerando che la Comunità può, diminuendo le importazioni di petrolio,
alleviare l'onere risultante per la bilancia dei pagamenti dal prezzo attuale
del petrolio,

considerando che, senza uno sforzo supplementare per risparmiare l'energia, una ripresa dell'attività economica nella Comunità richiederà un quantitativo supplementare di energia nel 1976 e 1977, in particolare nell'ipotesi in cui il tasso d'incremento del P.N.L. raggiungesse una media annua dell'ordine del 4 %, considerando che sembra perciò auspicabile fissare un obiettivo per la riduzione del consumo di energia e di petrolio nella Comunità,

1. APPROVA, tenuto conto delle prospettive attuali negli Stati membri e della suddetta ipotesi di incremento economico, i seguenti obiettivi per tutta la Comunità :

- consumo d'energia : nel 1976 stabilizzazione del consumo a un livello leggermente superiore a quello del 1973 (932 Mtep); nel 1977 incremento non superiore a 35 Mtep (pure rispetto al 1973)

- consumo di petrolio : mantenimento del consumo, per gli anni 1976 e 1977, a un livello inferiore del 10 % circa a quello del 1973.

2. CHIEDE agli Stati membri, in vista di tali obiettivi, di proseguire gli sforzi già svolti in questo settore, di prendere le misure conformi alle loro situazioni particolari e di intensificare la loro azione, in particolare nei seguenti settori :

- amministrazioni nazionali e istituzioni pubbliche,

- informazione del pubblico per sensibilizzarlo al problema del risparmio di energia,

- consulenza e assistenza pratica ai consumatori sui problemi del risparmio d'energia,

- misure di promozione sotto forma di prestiti, agevolazioni, ecc.,

- controllo dell'applicazione delle misure in vigore.

3. INVITA la Commissione a esaminare l'opportunità e la possibilità di estendere sul piano comunitario alcune delle misure previste o in vigore negli Stati membri, e a presentargli eventualmente proposte concrete prima della fine dell'anno.

4. CHIEDE alla Commissione di trasmettere al Consiglio una relazione periodica sul grado di realizzazione di tali obiettivi e sulle misure prese dagli Stati membri o dalla Comunità.